

confronti di terzi che deriva da un evento passato, (ii) è probabile un esborso di risorse per adempire l'obbligazione e (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio, ivi incluse le spese legali. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione. Il tasso di attualizzazione riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

La stima dei fondi è oggetto di aggiornamento ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere la migliore stima corrente. Nel caso in cui non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempire l'obbligazione, l'accantonamento viene rilasciato.

L'utilizzo degli accantonamenti è effettuato solo per quelle passività per le quali il fondo era stato costituito.

Nell'ambito della valutazione dei fondi relativi ai contenziosi derivanti dalle società in liquidazione dell'ex Gruppo IRI, nel corso del tempo incorporate nella Fintecna, si è tenuto conto dei costi di gestione dei contenziosi che si prevede di sostenere sino alla loro estinzione, che, in analogia con i costi legali, sono stati stimati sulla base delle migliori informazioni disponibili, nei limiti di quanto previsto dallo IAS 37.

3.14 Fondi per benefici ai dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (TFR) delle imprese italiane maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, fino alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto anche del relativo effetto fiscale differito.

Nel caso di imprese del Gruppo per le quali l'effetto di tale valutazione attuariale non risulti significativo, la passività relativa al TFR è iscritta per l'ammontare nominale maturato alla data di chiusura del bilancio.

3.15 Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- 1) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- 2) le prestazioni di servizi, anche di costruzione, in base allo stadio di completamento delle attività, secondo i medesimi criteri illustrati per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;

- 3) i canoni di locazione e le *royalty* lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- 4) i proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza, calcolati sul valore delle relative attività/passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- 5) i dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

I ricavi relativi a beni concessi a terzi in locazione finanziaria, che comportano il trasferimento al locatario dei rischi e dei benefici legati alla proprietà sono rilevati al momento del trasferimento del bene al locatario. Tali ricavi sono rilevati al *fair value* del bene al momento della stipula del contratto o, se inferiore al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* che competono al Gruppo, calcolato ad un tasso di interesse di mercato.

3.16 Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al *fair value* quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (ii) saranno ricevuti e che (iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico dell'esercizio di competenza, nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati, per gli impianti già in esercizio al 31 dicembre 2002, tra le passività e accreditati a conto economico in relazione al periodo ammortamento dei beni cui si riferiscono. A far data dall'esercizio 2003, per i nuovi impianti entrati in esercizio, i relativi contributi sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazione stesse.

3.17 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili a ciascuna impresa del Gruppo. I debiti

relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa applicabile, sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

In relazione alle differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e collegate, la relativa fiscalità differita passiva non viene rilevata nel caso in cui il partecipante è in grado di controllare il riversamento delle differenze temporanee ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili.

Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse rilevate a patrimonio netto.

3.18 Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per verificare e, eventualmente, determinare l'importo della svalutazione da rilevare. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'*impairment test* sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione

di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Se il valore netto contabile risulta superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Le stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, a eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo nei casi in cui il *fair value* non sia determinabile in modo attendibile.

3.19 Conversione delle partite in valuta

I *reporting package* di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento.

Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

La conversione, ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, dei *reporting package* delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di

cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni). Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della cessione della partecipazione.

3.20 Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato in conformità con gli IFRS richiede che il *management* effettui stime basate su giudizi complessi e/o soggettivi.

L'utilizzo di queste stime si riflette nell'applicazione dei principi contabili e nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, dei proventi e delle spese, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrate, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio.

Tali stime sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di *impairment* delle attività (inclusa la determinazione delle relative svalutazioni), dell'avanzamento dei lavori in corso su ordinazione, dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei *fair value* delle attività e passività finanziarie, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Di seguito sono brevemente descritte le peculiarità che, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il gruppo Fintecna, richiedono con maggiore intensità, il ricorso a stime ed a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

3.20.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Con particolare riferimento al gruppo Fincantieri, analogamente ad altri grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai

cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il *management* utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata del *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

3.20.2 Fondi per accantonamenti

Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi ai rischi del Gruppo rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal *management*. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, determinare significative differenze rispetto alle stime effettuate in sede di redazione del bilancio consolidato. I fondi per accantonamenti comprendono inoltre i previsti costi di gestione del contenzioso derivante dalla incorporazione in Fintecna delle società in liquidazione dell'ex gruppo Iri.

La stima di tali costi che, unitamente ai fondi per rischi ed oneri stanziati con riferimento ai contenziosi gestiti da Fintecna, rappresentano il *fair value* della passività complessiva prevista, è stata determinata sulla base dei tempi prevedibili per la risoluzione del contenzioso stesso.

Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini di incertezza circa l'evoluzione delle stesse, i fondi così rappresentati sono ritenuti, in base alle migliori conoscenze degli amministratori e secondo il loro prudente apprezzamento, congrui a fronteggiare i rischi richiamati e gli oneri futuri.

3.20.3 Fondo svalutazione crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto di eventuali perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Le perdite di valore sono determinate sulla base delle migliori conoscenze desumibili delle previsioni di incasso, legate anche alla solidità patrimoniale della controparte.

3.21 Rideterminazione dei dati comparativi della situazione patrimoniale - finanziaria e di conto economico consolidati

I valori al 31 dicembre 2012 posti a confronto risultano rideterminati, ai soli fini comparativi, alla luce di quanto di seguito esposto in dettaglio ed evidenziato nelle tabelle allegate.

In particolare:

- i. per effetto della scissione parziale del compendio degli asset immobiliari di Fintecna in favore dell'Azionista CDP, avente efficacia reale a partire dal 1° novembre u.s., tutti i costi ed i ricavi dell'esercizio 2012 apportati dal gruppo Fintecna Immobiliare e da Quadrante S.p.A. sono stati riclassificati – ai soli fini comparativi e così come richiesto dallo "IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" – nella voce "Utile (perdita) dei gruppi di attività in dismissione e/o attività operative cessate al netto delle imposte";
- ii. nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, le attività finanziarie per cui esisteva l'intenzione e la capacità da parte del gruppo Fintecna di mantenerle sino alla scadenza sono state classificate, ai sensi dello "IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", nell'ambito della categoria "*Held to maturity*" ed iscritte al costo rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale, incrementato di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività.

Successivamente alla data di approvazione del bilancio hanno avuto piena efficacia i seguenti eventi connessi principalmente con l'acquisizione, avvenuta a fine 2012, della totalità del pacchetto azionario di Fintecna da parte di CDP:

- nel contesto dell'esercizio dell'attività di Direzione e Coordinamento, CDP ha avviato un processo volto ad uniformare le procedure di Fintecna con quelle del gruppo CDP;

- nell'ambito delle sue prerogative, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, l'Azionista CDP ha chiesto a Fintecna l'erogazione di un dividendo pari ad €/migliaia 500.000.

Nel mutato scenario, e per tener conto delle nuove esigenze, si è ritenuto di dover procedere alla modifica di alcune *accounting policies* del gruppo Fintecna, ridefinite nel quadro delle politiche e procedure comunicate dall'Azionista CDP.

Conseguentemente, al fine di dare una rappresentazione più chiara dei risultati, della posizione finanziaria e dei *cash flow* della controllante Fintecna e del gruppo Fintecna, si è ritenuto di rappresentare le attività finanziarie relative ai titoli di Stato (BTP) nell'ambito della categoria degli strumenti finanziari "*Available for sale*".

Tale cambiamento di *accounting policy*, in accordo con quanto previsto dallo "IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" §19 e §22, è stato applicato retroattivamente mediante rettifica del saldo all'1 gennaio 2012 di ciascuna voce interessata, come se la nuova *accounting policy* fosse sempre stata applicata;

- iii. a seguito dell'entrata in vigore della nuova versione del principio contabile "IAS 19 – Benefici per i dipendenti", come evidenziato in dettaglio nel successivo paragrafo 3.22, il Gruppo, in accordo con le regole di transizione, ha applicato tale principio in modo retroattivo a partire dall'1 gennaio 2012, rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria a tale data ed i dati del conto economico complessivo del 2012 come se gli emendamenti allo IAS 19 fossero sempre stati applicati. Le modifiche introdotte dal principio hanno riguardato la rilevazione degli utili e perdite attuariale direttamente tra le voci del patrimonio netto anziché nel conto economico.
- iv. nell'esercizio 2013 il gruppo Fincantieri ha apportato, senza alcun effetto sul patrimonio netto e sul risultato, riclassifiche tra le voci di bilancio derivanti da modifiche di *policy contabile*. In particolare si segnala:
 - gli utili/perdite realizzati da valutazione su derivati di negoziazione su valute sono classificati tra gli "Altri proventi" "Costi per materie prime e materiali di consumo" (invece che nel risultato della gestione finanziaria) per meglio correlarli al risultato delle "Attività per lavori in corso su ordinazione", in relazione al cui rischio di cambio tali derivati vengono negoziati;
 - a decorrere dall'esercizio 2013 sono stati separatamente indicati i crediti per imposte dirette da quelli per imposte indirette. Anche per l'esercizio 2012 a

confronto la voce "Attività per imposte correnti" accoglie quindi solo i crediti per imposte dirette, mentre quelli per imposte indirette sono stati riclassificati nella voce "Altre attività correnti";

- v. gli utilizzi dei fondi rischi e oneri sono stati contabilizzati a diretta decurtazione delle relative voci di costo invece che nella voce "Variazione dei fondi per accantonamenti".

Nelle tabelle seguenti sono evidenziate le variazioni agli schemi di conto economico e della situazione patrimoniale - finanziaria consolidati derivanti dalle modifiche di cui sopra, inclusive dei relativi effetti fiscali. Gli effetti sul conto economico complessivo sono riportati nel prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato e nella apposita sezione delle note al bilancio consolidato ad esso dedicato. Trattandosi di modifiche "non monetarie" e non essendovi ovviamente variazioni al flusso monetario netto dell'esercizio, non sono rappresentate in dettaglio le modifiche la rendiconto finanziario consolidato, che risulta comunque riesposto, ai soli fini comparativi, per tener conto della variazione intercorsa nel risultato dell'esercizio 2012, nella variazione delle imposte non monetarie e negli accantonamenti netti al TFR.

(€/migliaia)	31/12/2012	IAS 19	IFRS 5	IAS1	31/12/2012 restated
Ricavi	2.319.950	-	(19.834)	-	2.300.116
Altri proventi	112.215	-	(7.805)	14.408	118.818
Totale ricavi e altri proventi	2.432.165	-	(27.639)	14.408	2.418.934
Materie prime e materiali di consumo	1.214.632	-	(712)	(28.651)	1.185.269
Costi per servizi	503.659	-	(9.775)	18.943	512.827
Costo per il personale	576.908	(10.446)	(13.107)	(3.800)	549.555
Altri costi operativi	97.728	-	(6.269)	(11.619)	79.840
Variazione dei fondi per accantonamenti	(31.590)	-	8.518	29.087	6.015
Ammortamenti	58.293	-	(99)	-	58.194
Svalutazioni e ripristini di valore	4.234	-	-	-	4.234
Totale costi	2.423.864	(10.446)	(21.444)	3.960	2.395.934
Risultato operativo	8.301	10.446	(6.195)	10.448	23.000
Proventi/(oneri) finanziari	139.900	-	(12.022)	(10.448)	117.430
Proventi/(oneri) da partecipazioni	558	-	-	-	558
Valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in collegate e JV	(20.425)	-	24.778	-	4.353
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	128.334	10.446	6.561	-	145.341
Oneri (proventi) fiscali	29.109	2.873	168	-	32.150
Risultato delle attività operative in funzionamento	99.225	7.573	6.393	-	113.191
Utile (perdita) dei gruppi di attività in dismissione e/o attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	(6.393)	-	(6.393)
Utile (perdita) dell'esercizio	99.225	7.573	-	-	106.798
<i>Utile (Perdita) di pertinenza della Capogruppo</i>	<i>99.073</i>	<i>7.511</i>	-	-	<i>106.584</i>
<i>Utile (Perdita) di pertinenza di Terzi</i>	<i>152</i>	<i>62</i>	-	-	<i>214</i>

(€/migliaia)	31/12/2012	IAS 39	IAS1	31/12/2012 restated
ATTIVITA'				
Attività correnti				
Attività commerciali				
<i>Rimanenze</i>	634.097	-	-	634.097
<i>Attività per lavoro in corso su ordinazione</i>	519.226	-	-	519.226
<i>Crediti commerciali</i>	456.544	-	-	456.544
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.289.461	-	-	1.289.461
Attività finanziarie correnti	55.392	-	-	55.392
Attività per imposte correnti	97.526	-	(17.386)	80.140
Altre attività correnti	136.403	-	17.386	153.789
Totale attività correnti	3.188.649	-	-	3.188.649
Attività non correnti				
Attività materiali	574.482	-	-	574.482
Investimenti immobiliari	40.371	-	-	40.371
Attività immateriali				
<i>Avviamento</i>	60.416	-	-	60.416
<i>Altre attività immateriali</i>	43.199	-	-	43.199
Partecipazioni				
<i>Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value</i>	149.656	-	-	149.656
<i>Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto</i>	82.034	-	-	82.034
Attività finanziarie non correnti	2.053.534	33.652	-	2.087.186
Attività per imposte anticipate	112.169	-	-	112.169
Altre attività non correnti	18.390	-	-	18.390
Totale attività non correnti	3.134.251	33.652	-	3.167.903
TOTALE ATTIVITA'	6.322.900	33.652	-	6.356.552

(€/migliaia)	31/12/2012	IAS 39	IAS 19	IAS1	31/12/2012 restated
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Fondi per accantonamenti correnti	206.783	-	-	-	206.783
Passività commerciali					
<i>Passività per lavori in corso su ordinazione</i>	574.963	-	-	-	574.963
<i>Passività commerciali</i>	655.257	-	-	-	655.257
Passività finanziarie correnti	160.540	-	-	-	160.540
Passività per imposte correnti	331	-	-	-	331
Altre passività correnti	203.487	-	-	-	203.487
Totale passività correnti	1.801.361	-	-	-	1.801.361
Passività non correnti					
Fondi per accantonamenti non correnti	1.303.671	-	-	-	1.303.671
Passività finanziarie non correnti	319.600	-	-	(1.979)	317.621
Passività per imposte differite	43.569	9.254	-	-	52.823
Altre passività non correnti	41.983	-	-	1.978	43.961
Totale passività non correnti	1.708.823	9.254	-	(1)	1.718.076
Patrimonio netto					
Patrimonio netto di pertinenza del Capogruppo					
<i>Capitale</i>	240.080	-	-	-	240.080
<i>Riserve e utili (perdite) portate a nuovo</i>	2.450.518	24.398	(7.511)	1	2.467.406
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	99.073	-	7.511	-	106.584
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi					
<i>Capitale e riserve</i>	22.893	-	(62)	-	22.831
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	152	-	62	-	214
Totale patrimonio netto	2.812.716	24.398	-	1	2.837.115
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ'	6.322.900	33.652	-	-	6.356.552

3.22 Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Nell'esercizio 2013 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili e interpretazioni già in vigore, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio.

Come richiesto dallo IAS 8, nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato di Gruppo.

3.22.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati e applicati dal Gruppo dal 1° gennaio 2013

IAS 1 – Presentazione del bilancio - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 1, necessaria al fine di chiarire la presentazione degli elementi contenuti nel conto economico complessivo. La modifica del principio non riguarda gli elementi che devono o non devono essere inclusi nel conto economico complessivo ma interessa solo la loro esposizione. È richiesto che gli stessi siano presentati per natura e raggruppati in due categorie: (i) quelli che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico, e (ii) quelli che saranno successivamente riclassificati nel conto economico (c.d. *recycling*), quando talune specifiche condizioni si verificheranno, così come richiesto dagli IFRS.

Le modifiche apportate hanno decorrenza a partire dall'esercizio che inizia successivamente al 1° luglio 2012 (quindi, per il Gruppo Fintecna, l'esercizio 2013) e sono state omologate dalla UE nel giugno 2012. L'adozione di tale emendamento non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio, e quindi sul patrimonio netto consolidato, ed ha avuto limitati effetti sull'informativa fornita nel presente bilancio, nello specifico è stato rivisto lo schema del conto economico complessivo per renderlo rispondente a quanto richiesto dal principio.

IAS 12 – Imposte sul reddito

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha approvato talune modifiche allo IAS 12, relativamente al recupero delle imposte differite afferenti talune tipologie di attività, che tra l'altro abroga il SIC 21 "Imposte su reddito - recupero di attività rivalutate non ammortizzabili".

Le modifiche, superando l'attuale previsione generale dello IAS 12 di valutazione delle modalità di riversamento delle imposte differite attraverso l'uso dell'attività o della passività piuttosto che la sua cessione, introducono la presunzione che, relativamente agli investimenti immobiliari ed alle attività materiali ed immateriali valutate in bilancio al *fair value*, le relative imposte differite si riverseranno interamente tramite la vendita dell'attività, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. Le modifiche allo IAS 12 sono state omologate dalla UE nel dicembre 2012, e devono essere applicate nei bilanci che iniziano successivamente al dicembre 2012 (quindi, per il gruppo Fintecna, l'esercizio 2013). L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio interessate e, quindi, sul patrimonio netto consolidato.

IAS 19 – Benefici per i dipendenti

In data 16 giugno 2011 è stato approvato dallo IASB il nuovo principio IAS 19, relativo ai trattamenti dei benefici per i dipendenti.

Il nuovo principio apporta numerosi cambiamenti rispetto alla precedente edizione. Le principali novità introdotte dal nuovo IAS 19 sono le seguenti:

- a) tutti gli utili e le perdite attuariali maturati alla data di bilancio devono essere immediatamente rilevati nel conto economico complessivo. Pertanto, è stata eliminata sia la possibilità di differimento degli stessi attraverso il cosiddetto metodo del corridoio, non più previsto, che quella di rilevazione nel conto economico;
- b) eventuali costi legati a cambiamenti nei piani, che comportino variazioni a fronte di servizi già resi, devono essere rilevati nell'esercizio in cui il piano è modificato e non è più possibile differire tali costi nei futuri esercizi di servizio;
- c) qualsiasi beneficio che comporti un obbligo di servizio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro non rientra nella categoria dei *termination benefit*, con conseguente riduzione del numero di accordi che possono rientrare in questa categoria. Inoltre, una passività per *termination benefit* può essere rilevata in

bilancio solamente nel momento in cui l'entità rilevi i relativi oneri di ristrutturazione, o quando non possa evitare di offrire il *termination benefit*. Ciò potrebbe comportare la rilevazione di tali benefici in un momento successivo rispetto a quello stabilito dal vecchio principio.

Il nuovo IAS 19 è stato omologato dalla UE nel giugno 2012. Per quanto attiene gli effetti dell'adozione di tale emendamento si rimanda al § 3.21 "Rideterminazione dei dati comparativi della situazione patrimoniale - finanziaria e conto economico consolidati".

IAS 32 e IFRS 7 – Compensazione di attività e passività finanziarie

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32 ed all'IFRS 7, che riguarda la modalità di presentazione della compensazione di strumenti finanziari attivi e passivi, nonché le relative informazioni da fornire in bilancio.

Le modifiche apportate allo IAS 32 chiariscono che un'entità che redige il bilancio ha un diritto legale a compensare gli importi di attività e passività finanziarie già rilevate contabilmente solo qualora tale diritto:

- a) non sia condizionato al verificarsi o meno di eventi futuri;
- b) sia esercitabile sia in caso di continuità operativa dell'entità che redige il bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di *default*, insolvenza o fallimento.

Il nuovo principio IAS 32 deve essere adottato obbligatoriamente dal 1° gennaio 2014 (è consentita l'applicazione anticipata), con effetto retroattivo, mentre il nuovo IFRS 7 deve essere obbligatoriamente adottato dal 1° gennaio 2013. I due principi sono stati omologati dalla UE nel dicembre 2012. L'adozione dell'IFRS 7 non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio interessate, e quindi sul patrimonio netto consolidato.

IFRS 13 – Valutazione del *fair value*

Il nuovo principio, emesso in data 12 maggio 2011, illustra come deve essere determinato il *fair value* ai fini delle valutazioni e dell'informativa di bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*.

L'applicazione del nuovo principio (omologato dalla UE nel dicembre 2012), che enfatizza l'utilizzo, ove possibile, delle fonti di mercato, non ha comportato effetti sull'informativa di bilancio ne si prevedono effetti sul patrimonio netto consolidato.